

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA CLASSE

Classe 4 D dell'istituto Solvay



Andrea Agrusa, Omar Amadori, Amina Atif, Giovanni Bartolini, Alessandro Belcari, Mya Benassi, Linda Benetti, Pietro Biagioni, Alessia Biondo, Andrea Buruiana, Valeria Buruiana, Dealbi Michele, Farcas Francesca, Fekolli Matteo, Frassinetti Viola, Gattulli Gioele, Gutierrez Cristofer, Ingenito Andrea, Manetti Marta, Marrucci Mia, Mashku Aisi, Milazzo Gaia, Perillo Emanuele, Ranuio Cassandra, Roukaia Zahri, Insegnanti: Sara Arletti, Barbara Padovese, Rossana Pievani, Dirigente Elisabetta Libralato.

Classe 4D scuola elementare E.Solvay di Rosignano

Bimbi abbandonati, da Oliver a Pippi

Spesso la causa è la famiglia. La letteratura è ricca di racconti: Pinocchio, Tom Sawyer e tanti altri

ROSIGNANO

4 febbraio 1946, Italia. Il bambino preso in giro dagli adulti. Vicino a Firenze ci sono nuovi truffatori: se li trovate, denunciateli al Governo di Roma! Pinocchio dal Campo dei Miracoli, torna a casa con le tasche vuote... Se lo trovate, dategli qualche spicciolo! Nella città di Acchiappa-Citrulli, un bambino di nome Pinocchio è stato truffato da due "malanni", il Gatto e la Volpe, i quali gli hanno fatto sotterrare tre soldini che servivano al babbo povero, per poi rubarglieli e fuggire. L'intervista a Pinocchio: «Come ci si trova a essere truffati? «E' bruttissimo! Tipo quando sei a scuola e ti rubano il lapis... E non fidatevi degli sconosciuti!». Carlo Lorenzini detto Collodi.

4 febbraio 1946, Londra. Partorisce e muore. A Londra è nato Oliver Twist, in un ospizio. Non

INTERVISTA A PINOCCHIO

Come ci si trova a essere truffati? E' bruttissimo, non fidatevi degli estranei



Letture della favola di Pinocchio

riusciva a respirare, invece dopo poco ha iniziato a piangere con il chirurgo... «Lasciatemi vedere mio figlio, dopo posso anche morire!» ha detto la madre di Oliver, che è sconosciuta a tutti. La mamma è andata nella sala e lo ha preso in braccio, ha preso un colpo ed è caduta a terra, lasciando la vita. Adesso spetta ad una vecchia ubriaco-

na prendersi cura di Oliver. Charles Dickens. Succede sempre a Londra. Bambino schiavizzato. Bambino di nome Harry Potter, senza genitori, morti in un incidente. Il bambino vive con la zia di nome Petunia, lo zio di nome Vernon e il cugino di nome Dudley. Ma Harry è un po' maltrattato. Dorme in un sottoscala, mai pulito,

con tanta polvere! Aiuta il bambino Harry: vai in comune e denuncia lo zio e la zia perché lo trattano male e ha solo 10 anni. J.K. Rowling.

Svezia. Pippi Calzelunghe per le strade di Visby, bambina senza genitori, morti. Pippi Calzelunghe, ha 9 anni e vive in una villa con un cavallo e una scimmietta. Pippi Calzelunghe vive a Visby, nell'isola di Gotland, in Svezia. Non va a scuola e cucina da sola con la spazzola del bagno, accende i fornelli e cucina pericolosamente. La mattina fa ginnastica facendo salti mortali e dopo beve un tazzone di caffè... Astrid Lindgren.

4 febbraio 1946 Germania-Austria. Heidi, una cinquenne abbandonata dalla zia. Una bambina di cinque anni non ha né mamma né papà, ma ha una zia che non la vuole e la abbandona dal nonno scorbutoche la fa dormire con le pecore: lei piange tutta la notte, senza fermarsi. Tutto perché la zia doveva lavorare... Johanna Spyri. Hartford (USA) Bambino fuggiasco per i sentieri. Un bambino di nome Tom Sawyer vive con la zia Polly che non sa educarlo. E' scappato di casa, in aperta campagna, perché non voleva essere frustato dalla zia. Mark Twain.

I diritti dei più piccoli

Gli articoli 30 e 31 della nostra Costituzione Basta maltrattamenti, servono scuole e cure

Il 'libro magico' è diventato operativo dal Primo gennaio 1948 è stato scritto nel 1946

Primo gennaio 1948. Ha preso vita la costituzione della Repubblica Italiana! Un libro magico che protegge i bambini, anche dai genitori (articoli 30 e 31). Firmata da De Nicola, che non accetta 12 milioni di lire mensili di stipendio e non vuole pagarsi il caffè con i soldi dei cittadini, quindi paga di tasca sua! La Costituzione è formata da 139 articoli, è la legge fondamentale dello Stato. Firmata

dall'avvocato napoletano, padre costituente e primo Presidente della Repubblica, Enrico De Nicola, è stata scritta a luglio 1946, appena dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Un grande traguardo per De Nicola, uomo politico onesto, napoletano di origine, che è stato scelto al Governo per il suo comportamento retto e umile. In Italia è obbligatorio rispettare tutte le leggi, perché se non le rispettate andrete in carcere. La Costituzione è valida per tutte le persone che sono all'interno del confine dell'Italia. Negli articoli 30 e 31 parla dell'educazione dei bambini. Ogni bambino ha diritto a geni-



tori che lo controllino, alla scuola, alle cure mediche. De Nicola, con questa Costituzione, ci vuole dire che non ci devono più essere maltrattamenti e abbandoni di bambini. La Costituzione deve essere rispettata, soprattutto dai genitori!

L'intervista

Educhiamo i genitori Cosa fare

«Dobbiamo aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà»

Educhiamo i genitori, per prevenire abbandoni e maltrattamenti di minori. Oggi, con grande onore, intervistiamo il sig. De Nicola.

Cosa pensa, signor De Nicola, del maltrattamento dei bambini? E come pensa di fermare questa pioggia di bimbi abbandonati?

De Nicola: «Penso che i maltrat-

tamenti siano una cosa inaccettabile da parte dell'umanità. Quindi ho deciso di fermarli, firmando il libro La Costituzione, un insieme di leggi chetutelano anche i bambini».

Cos'è previsto per le famiglie?

«Abbiamo capito che prima di aiutare i bambini, dobbiamo aiutare i genitori, educandoli a essere genitori. Nell'articolo 33, abbiamo scritto che la "Scuola è aperta a tutti, gratuita e obbligatoria": un grande aiuto per i genitori che lavorano!».

Secondo lei, a che cosa serve la scuola?

«Aiuta a sviluppare le intelligenze dei figli, li impegna e fa loro imparare le buone maniere».

E se i genitori non mandassero i figli a scuola?

«Nell'articolo 38, si spiega che i genitori in difficoltà vengono aiutati dal Governo e i figli che non hanno i genitori vengono accuditi dallo Stato».